



NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI SAN PIETRO IN CASALE

APRILE 2014

II DI PASQUA E II DEL SALTERIO

27

DOMENICA

✠ **II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia** (bianco).

At 2,42-47: *Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

Dal Salmo 117: *Rendete grazie al Signore, perché è buono: il suo amore è per sempre.*

1Pt 1,3-9: *Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.*

Gv 20,19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù.*

Gesù crocifisso, morto e sepolto è risorto

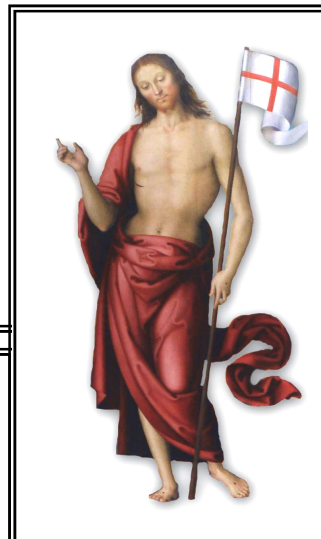
Dall'omelia dell'Arcivescovo Carlo Caffarra, **Pasqua di Risurrezione**, Cattedrale, 31 marzo 2013

1. Cari fratelli e sorelle, oggi la Chiesa fa un annuncio, comunica al mondo una notizia molto semplice: Gesù crocifisso, morto, e sepolto è risorto dai morti. La notizia che oggi la Chiesa ci dà è molto semplice. Trattasi di un fatto realmente accaduto nella città di Gerusalemme, e che fu sperimentato da diversi testimoni. Lo abbiamo sentito nella prima lettura: "Dio lo ha resuscitato dai morti e volle che apparisse ...a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua morte". Come spesso succede, è un fatto che i primi testimoni dovettero ammettere contro ogni loro previsione: spesso i fatti sono testardi. Lo abbiamo sentito nel racconto evangelico.

Dove si va se si vuole compiere quei gesti di pietà che siamo soliti compiere per i nostri defunti? Si va al cimitero, presso la loro tomba. E così fecero le donne di cui parla il Vangelo: "si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato". Avevano visto coi loro occhi seppellire il cadavere di Gesù. Ma si imbattono in qualcosa di imprevisto: il sepolcro è aperto; dentro non c'è più il corpo di Gesù. Quale la loro reazione? una profonda incertezza; un inquieto domandarsi che cosa poteva essere successo. Tutto, cioè, meno che pensare ad una risurrezione. E' a queste donne che viene data per la prima volta la notizia: la stessa notizia che Pietro ripeterà al centurione Cornelio [prima lettura]; la stessa notizia che la Chiesa oggi dona a ciascuno di noi: "perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui; è resuscitato". Quale è il contenuto più preciso di questa notizia? Che cosa è realmente accaduto dentro a quella tomba? L'umanità di Gesù, che escluso il peccato è esattamente come la nostra, è stata nel momento della risurrezione introdotta nella partecipazione della vita, della gloria stessa di Dio. Possiamo pertanto e dobbiamo parlare di una definitiva vittoria di Gesù sulla morte.

Egli infatti non è passato dalla condizione di vita quale noi viviamo alla vita divina, ma è passato dalla morte alla vita: ad una vita umana che non può morire. Ha radicalmente cambiato la nostra condizione umana di viventi mortali. Egli, dunque, è vivente per sempre; è qui in mezzo a noi; noi parliamo di Lui non come di un assente, ma di uno che è presente. Per questo la celebrazione dell'Eucarestia non è semplicemente un ricordo del passato, ma la gioia dell'incontro con una persona viva.

(Continua a pag. 4)



Il messaggio di speranza, di fraternità e di pace che ogni anno in questo giorno di Pasqua si rinnova con forza, giunga a tutti gli abitanti di San Pietro in Casale!

Buona Pasqua!

don Dante e padre Raul

Fiori di Carità

In memoria di Mauro Stagni – Renzo, Ivetta, Federica e Monica € 50; Tecla e Veronica € 30; Marina e Ilaria Pedriali € 25.

Per la Chiesa – Famiglia Galuppi € 50; i fedeli della Cappella San Paolo € 50.
Per i fiori della Chiesa: N.N. € 30.



Sante Messe

Agenda parrocchiale

APRILE		
Sabato 19 Sabato Santo	ore 22.00 – <i>Pro populo</i>	Ore 8.00 – Recita delle Lodi e Ufficio delle Letture.
		Ore 10/12 e 16/19 – Confessioni.
		Ore 16, 17, 18 e 19 – Benedizione delle uova in Chiesa.
		Ore 16.30 – Benedizione delle uova nella Cappella San Paolo.
		Ore 22.00 – Solenne Veglia Pasquale nella notte santa.
Domenica 20 Pasqua di Risurrezione	ore 8.00 – ✠ <i>Roberto Colognese</i> ore 10.00 – ✠ <i>Vincenzo De Stefano</i> ore 11.30 – <i>Pro populo</i> ore 18.00 – ✠ <i>Giuseppe e Ester Manfredini</i>	 Ore 17.15 – Vespri battesimali.
Lunedì 21 Lunedì dell'Angelo	ore 8.30 – ✠ <i>Don Bruno e Maria Salsini</i>	
Martedì 22	ore 7.00 – ✠ <i>Isora e Allegro Toni</i> ore 10.00 – ✠ <i>Ester e Corrado Grandi – Amedeo, Ada e Graziella Maini – Maria Anita Migali</i>	Ore 7.30 – Al termine della Messa delle 7, esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione silenziosa fino alle ore 9.45. Ore 9.00/9.45 – Confessioni Ore 20.45 – Cammino di fede per fidanzati in preparazione al Matrimonio. Terzo incontro sul tema: L'amore si costruisce. 
Mercoledì 23	ore 20.30 – ✠ <i>Aldo Bitelli, Francesco Landini, Gianmarco Landini – Nunzia Averaimo – Mario Paresi</i>	
Giovedì 24	ore 7.00 – <i>Intenzioni Gruppo di preghiera San Padre Pio</i>	Ore 16.00 – Incontro di preghiera Gruppo San Padre Pio.
Venerdì 25	ore 7.00 – <i>Anniv. Matrimonio: Lauro e Vera</i>	Ore 6.30 – Partenza in pullman dalla Piazza della Chiesa per i partecipanti al viaggio a Orvieto, Bolsena, Civita di Bagnoregio, Viterbo e Caprarola (Palazzo Farnese) Ore 16.15 – S. Rosario presso R.S.A.

Sabato 26	ore 7.00 – ✠ <i>Emanuela, Camillo e Anita Vaccari</i>	Ore 15/16 – Prove di canto del Coro Verdi  Voci nell'Oratorio della Visitazione, con Federica e Emanuele (Info: Federica 340/2380525)
	ore 11.00 – Matrimonio: <i>Emanuele Balboni e Chiara Siciliano</i>	
	ore 18.00 – ✠ <i>Def. fam. Maini</i>	Ore 15.30/16.30 – Confessioni per i ragazzi; ore 16.30/17.30 per tutti.
Domenica 27 Domenica in Albis	ore 8.00 – ✠ <i>Def. fam. Verardi Rimondi</i>	
Festa della Divina Misericordia	ore 10.00 – ✠ <i>Giovanna</i>	
	ore 11.30 – ✠ <i>Luigi Petruccelli – 50° anniv. di Matrimonio: Remo Sperindio e Marisa Michellini</i>	Ore 16.00 – Battesimi: Sofia Cacco, Agata Balboni, Giacomo Boldini, Giacomo Lobello
	ore 18.00 – ✠ <i>Emma e Gaetano Mazzoni</i>	Ore 17.00 – Ora di adorazione , in occasione della festa della Divina Misericordia.

A tutti i partecipanti al viaggio a **Orvieto, Bolsena, Civita di Bagnoregio, Viterbo e Caprarola (Palazzo Farnese)**
del 25/27 aprile, organizzato da Vita e Cultura.
Partenza in pullman dalla Piazza della Chiesa
venerdì 25 aprile alle ore 6.30



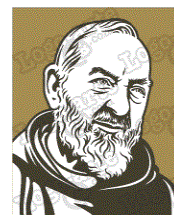
“Vita e cultura” e il gruppo di preghiera “San Padre Pio”
organizzano
dal 25 al 29 agosto 2014 un pellegrinaggio in Francia:

Sacra di San Michele, Santuario Nostra Signora du Laus
e Nostra Signora della Salette,
Corps, Embrun, La Mure d'Isère (San Pier Giuliano Eymard),
Abbazia Hautecombe,
Annecy (San Francesco di Sales e Santa Giovanna di Chantal)

Il pellegrinaggio sarà guidato dal parroco don Dante Martelli
e da Franco Messori, responsabile formazione nazionale
dei gruppi Alleanza Divina Misericordia.



Vita e Cultura



La quota di partecipazione è di € 430; supplemento camera singola € 60.
Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale, Giovanna (051/811015) o Vera (051/817348)
entro il 16 giugno con versamento di € 100, come caparra, e il saldo entro il 18 luglio.

AVVISO

Si chiede cortesemente a tutti i parrocchiani di restituire, se possibile,
le bottigliette vuote, che saranno distribuite il giorno di Pasqua. Si
potranno lasciare in fondo alla chiesa negli appositi cesti che
resteranno a disposizione fino a metà maggio. Grazie!



CENTRO CARITAS nella “CASA DOVESI”

Il “Centro d'ascolto” (Vicolo Parco Sud, 2) è aperto il lunedì e il giovedì ore 9 - 12.
Per consegne di vestiario o altro: sabato ore 15 - 17. Info: tel. 333/5420326, negli orari di apertura.

(Continua da pag. 1)

Qui sta tutta la differenza tra i cristiani ed altri uomini: c'è – come ebbe a dire un funzionario romano del tempo di Paolo [cfr. At 25,14]- un certo "Gesù morto" che i cristiani sostengono vivo, vivente di una Vita che non conoscerà mai la morte. E questo fatto cambia anche la nostra esistenza, e non soltanto la sua.

2. In che cosa consiste questo cambiamento? L'apostolo Paolo nella seconda lettura ci ha detto: "se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra".

Mediante la fede ed i sacramenti è dato all'uomo di entrare in contatto reale [non solo col ricordo o col pensiero] col Cristo risorto. La stessa divina energia che ha trasformato definitivamente l'umanità di Gesù, risuscitandolo da morte, attraverso la fede ed i sacramenti penetra anche nella nostra persona.

Che cosa accade dunque "se siamo risorti con Cristo"? Lo possiamo già verificare in quelle donne e uomini che per primi hanno creduto nel Signore risorto; che per primi lo hanno incontrato.

Avete sentito: la pagina evangelica parla di paura, di incredulità, di rifiuto di ciò che alcune donne dicevano come fosse vaneggiamento. Ma dal momento in cui incontrano il Signore risorto, cominciano ad uscire da questa situazione di profonda tristezza ed avvilitamento. Iniziano a vivere, a muoversi, a sperare in un mondo nuovo posto in essere dalla nuova, vera, ultima realtà: la Signoria di Cristo risorto, esercitata mediante la remissione dei peccati. Hanno cominciato a "pensare alle cose di lassù, non a quelle della terra" direbbe Paolo, a "desiderare le cose di lassù".

Chi incontra il Signore risorto diventa capace di "pulire" la creazione, e di riportarla alla sua originaria bellezza, liberandola dalla corruzione, dalla vanità e dalla caducità del peccato, indotte in essa dall'umanità peccatrice. Le "cose di lassù", cioè la Signoria di Cristo risorto, entrano dentro le "cose di quaggiù" e le riportano alla loro bellezza e verità, ad iniziare dalle persone umane.

Vi sto raccontando una favola? Sono un individuo appartenente ad una specie in estinzione, cioè un utopista? No, cari amici! Dentro alla storia umana Gesù risorto ha inserito una nuova energia, la forza della misericordia di Dio che rinnova la persona umana, ed attraverso uomini e donne rinnovate, cambia la nostra abitazione terrena. Con Gesù risorto comincia ad avviarsi un vero e proprio cambiamento radicale della realtà, perché chi crede in Lui, è trasformato dalla sua Presenza. Diventa perfino capace di far risplendere la nuova creazione nei luoghi più oscuri: Massimiliano Kolbe in un campo di sterminio; Teresa di Calcutta vicina ai più disperati dei disperati; Teresa del Bambino Gesù, fragile ragazza che nella solitudine del Carmelo prende su di sé l'immane tragedia dell'incredulità moderna.

Chi crede nella risurrezione di Gesù, chi "è risorto con Cristo", non si lascia più ipnotizzare dalla realtà di cui i nostri sensi ci rendono testimonianza, come fosse l'unica. Egli è certo e vive di una realtà ben più consistente, ed incrollabile: la realtà della Presenza di Cristo risorto che ricostruisce le nostre macerie.

La risurrezione di Gesù quindi ci dà il diritto e la capacità di sperare anche nelle condizioni più disperate, poiché essa denota una Presenza in atto, che cambia le nostre giornate.

Cari fratelli e sorelle, il mio desiderio più profondo è che usciate da questa celebrazione guariti completamente da quell'avvilitamento del cuore, che rende così tristi i nostri giorni. Non è una pia esortazione la mia; la solita "pacca sulla spalla" per incoraggiare in modo vacuo una persona. Conosco bene le difficoltà in cui oggi versiamo. Ma vi dico: Cristo risorto ha introdotto la nostra realtà umana in una dimensione che vince e va ben oltre quella che abbiamo sotto gli occhi. Attraverso la porta delle fede entriamo in una vita nuova.

